

**FUSIONE TRANSFRONTALIERA PER INCORPORAZIONE DI MEDIASET S.P.A. E MEDIASET
ESPAÑA COMUNICACIÓN S.A. IN MEDIASET INVESTMENT N.V.**

Informazioni aggiuntive per gli azionisti

Il presente documento si propone di fornire agli azionisti alcune informazioni aggiuntive in relazione alla prospettata operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. (**Mediaset**) e Mediaset España Comunicación S.A. (**Mediaset España**) in Mediaset Investment N.V. (la **Fusione**), società di diritto olandese interamente controllata da Mediaset che, a seguito dell'efficacia della Fusione, assumerà la denominazione "MFE – MEDIAFOREUROPE N.V." (**MFE**).

I paragrafi che seguono costituiscono parte integrante del Paragrafo 12.1 della relazione illustrativa sulla Fusione, predisposta dal consiglio di amministrazione di Mediaset ai sensi di legge e messa a disposizione del pubblico sul sito internet di Mediaset (www.mediaset.it) (la **Relazione**).

Ai fini del presente documento, i termini di seguito indicati con la lettera maiuscola e non altrimenti definiti hanno il significato attribuito loro nella Relazione.

*** **

Applicabilità a MFE delle norme di diritto italiano in materia di offerta pubblica di acquisto

Si prevede che, nel contesto della Fusione, le Azioni Ordinarie DutchCo siano ammesse a quotazione e alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario e sui Mercati Azionari Spagnoli.

In considerazione dei mercati sui quali le Azioni Ordinarie DutchCo saranno quotate, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione MFE sarà soggetta al diritto olandese nonché – assumendo che la Consob sia scelta da MFE quale autorità di vigilanza competente – ad alcune norme di diritto italiano.

Le norme di diritto olandese e quelle di diritto italiano troveranno applicazione in ambiti diversi. In particolare, le seguenti disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti troveranno applicazione:

- (i) Articolo 101-ter, comma 3, del TUF, ai sensi del quale "[l]a Consob vigila sullo svolgimento delle offerte pubbliche [...] c) aventi ad oggetto titoli emessi da una società la cui sede legale è situata in uno Stato comunitario diverso dall'Italia e ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e di altri Stati comunitari diversi da quello dove la società ha la propria sede legale, qualora siano stati ammessi per la prima volta alla negoziazione su un mercato regolamentato italiano ovvero, qualora i titoli siano stati ammessi per la prima volta alla negoziazione contemporaneamente sui mercati regolamentati italiani e di altri Stati comunitari, nel caso in cui la società emittente scelga la Consob quale autorità di vigilanza, informandone i suddetti mercati e le loro autorità di vigilanza il primo giorno della negoziazione. La Consob stabilisce con regolamento le modalità e i termini per la comunicazione al pubblico della decisione della società emittente relativa alla scelta dell'autorità competente per la vigilanza sull'offerta";
- (ii) Articolo 36-ter del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale "la decisione della società emittente relativa alla scelta dell'autorità competente a vigilare sull'offerta di cui all'Articolo 101-ter, comma 3, lett. c) del Testo unico [i.e., del TUF] è resa nota al mercato non oltre il primo giorno di negoziazione. La comunicazione rimane disponibile sul sito internet della società emittente"; e
- (iii) Articolo 101-ter, comma 4, del TUF, ai sensi del quale "[n]ei casi in cui la Consob sia l'autorità di vigilanza competente [...], sono disciplinate dal diritto italiano le questioni inerenti al corrispettivo dell'offerta, alla procedura, con particolare riguardo agli obblighi di informazione sulla decisione dell'offerente di procedere all'offerta, al contenuto del documento di offerta e alla divulgazione dell'offerta. Per le questioni riguardanti l'informazione che deve essere fornita ai dipendenti della società emittente, per le questioni di diritto societario con particolare riguardo a quelle relative alla soglia al cui superamento consegue l'obbligo di offerta pubblica di acquisto, alle deroghe a tale obbligo e alle condizioni in presenza delle quali l'organo di amministrazione della società emittente può compiere atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, le norme applicabili e l'autorità competente sono quelle dello Stato membro in cui la società emittente ha la propria sede legale".

Con riferimento alle soglie al cui superamento consegue l'obbligo di offerta pubblica di acquisto, si precisa che il diritto olandese non prevede una disposizione analoga a quella in materia di offerta pubblica c.d. da consolidamento, di cui all'Articolo 106, comma 3, lett. b), del TUF.

In relazione alle differenze tra i diritti di cui attualmente beneficiano gli azionisti di Mediaset e quelli dei quali i medesimi diventeranno titolari come detentori di Azioni Ordinarie DutchCo (ivi inclusi, a titolo

esemplificativo, quelli in materia di offerte pubbliche di acquisto), maggiori informazioni sono contenute nella “*Tabella Comparativa dei diritti spettanti agli azionisti di Mediaset, Mediaset España e MFE*”, allegata quale Allegato 1 alle “Domande e Risposte” relative alla Fusione, predisposte da Mediaset ai sensi dell’Articolo 127-ter, comma 2, del TUF e disponibili sul sito internet di Mediaset (www.mediaset.it).

Operazioni con parti correlate

A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, le disposizioni del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il **Regolamento OPC**), non saranno più applicabili a Mediaset in considerazione della nazionalità olandese di MFE.

Parimenti, non sarà più applicabile a Mediaset la “*Procedura per le operazioni con parti correlate*” adottata con delibera del consiglio di amministrazione di Mediaset in data 9 novembre 2010 ai sensi dell’Articolo 4 del Regolamento OPC e successivamente modificata con delibera del consiglio di amministrazione di Mediaset in data 17 dicembre 2013.

Successivamente alla Data di Efficacia della Fusione, in materia di operazioni con parti correlate troveranno applicazione le norme di diritto olandese. Ai sensi del diritto olandese, MFE sarà tenuta a dare evidenza nei propri bilanci annuali delle operazioni con parti correlate più rilevanti che siano state concluse a condizioni diverse da quelle di mercato.

Inoltre, il codice di *corporate governance* olandese prevede che tutte le operazioni nelle quali emerga un conflitto di interessi con i componenti del consiglio di amministrazione debbano essere negoziate e concluse a condizioni di mercato. Le operazioni nelle quali emerga un conflitto di interessi con i componenti del consiglio di amministrazione, e che siano di rilevante importanza per MFE e/o per il componente del consiglio di amministrazione che abbia un interesse in conflitto, richiedono il voto favorevole degli amministratori non esecutivi. Tali operazioni dovranno essere riportate nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione. Il codice di *corporate governance* olandese contiene delle norme di *best practice* analoghe in relazione a tutte le operazioni che siano concluse tra MFE e persone fisiche o giuridiche che siano titolari di una partecipazione almeno pari al 10% del capitale sociale di MFE.

In data 2 aprile 2019, il Parlamento olandese ha approvato la normativa di recepimento della c.d. *Shareholders Right Directive II* (l’**Atto di Recepimento**). La direttiva (2017/828/UE) avrebbe dovuto essere implementata entro il 10 giugno 2019. L’Atto di Recepimento è attualmente in fase di approvazione da parte del Senato olandese. L’Atto di Recepimento sarà applicabile a MFE. La proposta di legge prevede che il consiglio di amministrazione sia tenuto a dare evidenza delle operazioni rilevanti con parti correlate che siano state concluse al di fuori del normale corso dell’attività d’impresa ovvero a condizioni diverse da quelle di mercato. Non è prevista l’approvazione da parte dei soci.



CROSS-BORDER MERGER BY ABSORPTION OF MEDIASET S.P.A. AND MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN S.A. WITH AND INTO MEDIASET INVESTMENT N.V.

Additional information for shareholders

This document is aimed at providing shareholders with some additional information with respect to the envisaged cross-border merger by absorption of Mediaset S.p.A. (**Mediaset**) and Mediaset España Comunicación S.A. (**Mediaset España**) with and into Mediaset Investment N.V. (the **Merger**), a Mediaset's wholly-owned Dutch subsidiary which will, upon effectiveness of the Merger, be renamed "MFE – MEDIAFOREUROPE N.V." (**MFE**).

The following paragraphs shall be considered as an essential part of Paragraph 12.1 of the explanatory report on the Merger, drawn up by the board of directors of Mediaset pursuant to applicable law and made available to the public on the corporate website of Mediaset (www.mediaset.it) (the **Report**).

For the purposes of this document, capitalized terms which are not defined herein shall have the meaning ascribed to them in the Report.

*** **

Applicability of Italian law provisions on public takeover bid to MFE

It is envisaged that, in the context of the Merger, DutchCo Ordinary Shares will be admitted to listing and trading on the Mercato Telematico Azionario and on the Spanish Stock Exchanges.

Taking into account the trading venues where DutchCo Ordinary Shares will be listed, as of the Merger Effective Date MFE will be subject to Dutch law as well as – assuming that Consob is elected by MFE as the competent supervisory authority – to certain provisions of Italian law.

Dutch law provisions and Italian law provisions will be applicable in different fields. In particular, the following provisions of the TUF and the Issuers' Regulation will be applicable:

- (i) Article 101-ter, paragraph 3, of the TUF, pursuant to which "*Consob shall supervise the implementation of public offerings [...] c) involving securities issued by a company with registered office in an EU Member State other than Italy and admitted to trading on regulated markets in Italy and in EU Member States other than that in which the company is registered, if said securities were first admitted to trading on an Italian regulated market or, if the securities were simultaneously first admitted to trading on regulated markets in Italy and in other EU Member States, where the issuer adopts Consob as the competent supervisory authority, informing the aforementioned markets and their supervisory authorities on the first day of trading. By regulation, Consob shall establish the terms and conditions for the public disclosure of the issuer's decision regarding adoption of the authority responsible for supervision of the offering*";
- (ii) Article 36-ter of the Issuers' Regulation, pursuant to which the issuer's choice of the competent supervisory authority with respect to public offerings pursuant to Article 101-ter, paragraph 3, lett. c) of the TUF "*shall be disclosed to the market no later than the first trading day. The notice shall remain available on the issuing company's website*"; and
- (iii) Article 101-ter, paragraph 4, of the TUF, pursuant to which, should Consob be the competent supervisory authority, "*matters concerning the price, procedure, with particular reference to reporting obligations on the decision of the bidder to proceed with the bid, content of the takeover bid document and disclosure of the bid shall be governed by Italian law. In matters relating to the information to be provided to employees of the issuer, matters relating to company law, in particular with regard to the threshold exceeded which a takeover bid becomes mandatory, to any derogation from such an obligation and the conditions under which the board of the issuer may undertake any action which might result in the frustration of the bid, the applicable rules and the competent authority shall be those of the Member State in which the issuer has its registered office*".

With respect to the thresholds exceeded which a takeover bid becomes mandatory, it should be noted that Dutch law does not provide for a rule relating to a takeover bid becoming mandatory upon so-called "creeping" acquisitions, which rule is, instead, provided for by Italian law under Article 106, paragraph 3, lett. b), of the TUF.

With respect to the differences between the current rights enjoyed by Mediaset shareholders and the rights to which they will be entitled as holders of DutchCo Ordinary Shares, please refer to the "*Comparative*

table of the rights to which shareholders of Mediaset, Mediaset España and MFE are entitled", attached as Schedule 1 to the "Questions and Answers" relating to the Merger, prepared by Mediaset in accordance with Article 127-ter, paragraph 2, of the TUF and available on the Mediaset corporate website (www.mediaset.it).

Transactions with related parties

As of the Merger Effective Date, the regulation containing provisions relating to transactions with related parties, as approved by Consob with Resolution no. 17221 dated 12 March 2010 (the **Regulation on Related Parties Transactions**), will not be applicable to Mediaset anymore because of MFE's Dutch nationality.

Similarly, the "*Procedure for related parties transactions*", approved by resolution of the board of directors of Mediaset on 9 November 2010 pursuant to Article 4 of the Regulation on Related Parties Transactions, and subsequently amended by resolution of the board of directors of Mediaset on 17 December 2013, will not be applicable to Mediaset anymore.

Dutch rules on related party transactions will apply after the Merger Effective Date. Pursuant to Dutch law MFE must disclose in its annual report material related party transactions that have been closed under non-market conditions.

Further the Dutch Corporate Governance Code prescribes that all transactions in which there are conflicts of interest with members of the board of directors should be agreed on terms that are customary in the market. Decisions to enter into transactions in which there are conflicts of interest with members of the board of directors that are of material significance to MFE and/or to the relevant member of the board of directors should require the approval of the non-executive directors. Such transactions should be published in the board report. The Dutch Corporate Governance Code contains similar best practices regarding all transactions between MFE and legal or natural persons who hold at least ten per cent of the shares in MFE.

On 2 April 2019, the Dutch parliament adopted the revised Dutch Shareholders' Directive Implementation Act (the **Act**). The Directive (2017/828/EU) should have been implemented in national law by 10 June 2019. The Act is currently under review by the Dutch senate. The Act will apply to MFE. The proposed legislation prescribes that the board of directors must disclose material transactions with related parties entered into outside the normal course of business or agreed on terms not customary in the market. No approval from shareholders will be required.